

NUMERO 154



BariBattista

Mensile della Chiesa Cristiana Evangelica Battista

✉ 70121 Bari - C.so S. Sonnino 25 - (a diffusione interna - stampato in proprio)



FEBBRAIO FARE SPAZIO ALL'AMORE

Febbraio è il mese più breve dell'anno, un tempo di passaggio tra l'inverno che lentamente si ritira e la primavera che si prepara a venire. È un mese discreto, spesso freddo e silenzioso, ma carico di attesa.

Febbraio è anche ricordato come il mese dell'amore, per la celebre festività del 14 febbraio. Nella tradizione cristiana, tuttavia, l'amore non è soltanto un sentimento o un'emozione legata a un giorno particolare, ma è la forza che viene da Dio, che ci precede e ci rinnova. È un amore che purifica, guarisce e apre cammini nuovi; un amore che non chiude in sé stessi, ma rende capaci di relazione, di cura e di responsabilità verso gli altri/le altre e verso il mondo.



In un contesto segnato dalla paura, dalla chiusura e dall'odio, amare non è un gesto scontato né ingenuo. Al contrario, è una scelta controcorrente, una forma di resistenza alla disumanizzazione e alla barbarie. Amare oggi significa impegnarsi concretamente nelle nostre relazioni, nella società e nella storia; è un atto che ha anche una portata pubblica e politica, perché si oppone alla logica della violenza, dell'esclusione e dell'indifferenza. L'amore di Dio, accolto e vissuto, diventa così forza capace di generare responsabilità, giustizia e speranza.

In questo mese vogliamo allora riflettere su cosa significhi lasciarci abitare dall'amore di Dio: nelle nostre vite personali, nelle relazioni quotidiane e nel cammino delle nostre chiese. Fare spazio all'amore significa prepararsi a un tempo nuovo, imparare a condividere, ad ascoltare e a vivere la fede come dono ricevuto e donato.

Con questo spirito vi accompagniamo nelle pagine di questo notiziario, come invito a vivere febbraio non solo come un mese che passa in fretta, ma come un'occasione per rinnovare lo sguardo e il cuore.

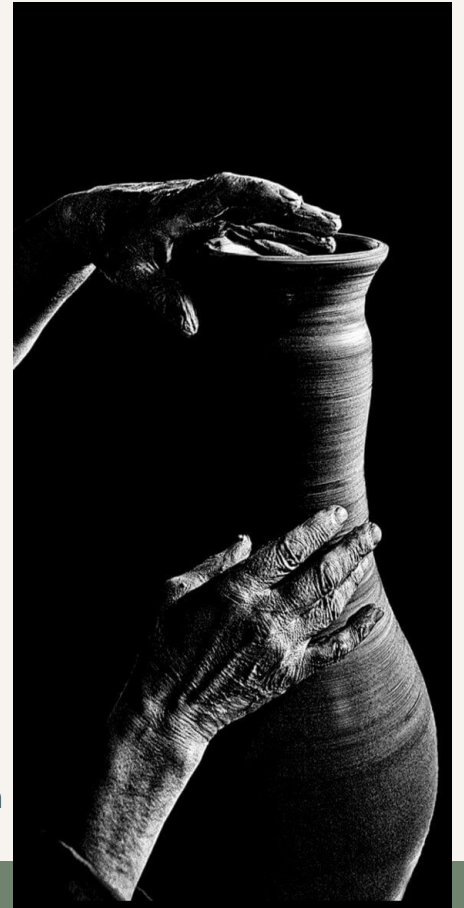
Dianet Martínez Valdés

SOLO L'AMORE

Silvio Rodriguez



<https://www.youtube.com/watch?v=FQqasc0GYMo>



Devi amare l'argilla che hai tra le mani,
devi amare la sua sabbia fino alla follia;
e se così non è, non intraprendere l'opera,
sarà invano,
solo l'amore illumina ciò che perdura.
Solo l'amore trasforma in miracolo il fango,
solo l'amore illumina ciò che perdura,
solo l'amore trasforma in miracolo il fango.

Devi amare il tempo dei tentativi,
devi amare l'ora che non brilla mai;
e se così non è, non pretendere di
toccare ciò che è inerte,
solo l'amore genera la meraviglia.
Solo l'amore riesce ad accendere
ciò che è morto,
solo l'amore genera la meraviglia,
solo l'amore riesce ad accendere
ciò che è morto.

Silvio Rodríguez ci offre un'opera che trascende il suo contesto cubano e latinoamericano per ricordarci, attraverso immagini semplici e profonde, la forza creatrice e trasformante dell'amore. L'argilla, il tempo dei tentativi, ciò che sembra spento o inerte diventano metafore della vita umana e del nostro cammino di fede. È un amore che richiede pazienza, dedizione e fiducia: l'amore che la fede riconosce come dono di Dio all'opera nella fragilità dell'umano. Solo questo amore rende fecondo ciò che tocchiamo, illumina ciò che dura e apre alla possibilità della meraviglia.

Amare non è poca cosa

Gerardo C. Oberman

"Amate i vostri nemici e pregate
per coloro che vi perseguitano."

(Matteo 5,44)

Amare chi ci perseguita,
ci insulta, ci maltratta, ci discrimina,
ci colpisce, ci espelle, ci uccide?
Amare chi accumula per sé
senza alcun minimo senso
di solidarietà?
Amare chi inquina i suoli,
i mari, i fiumi, l'aria, il cibo?
Amare chi chiude le proprie frontiere
per proteggere il proprio stile di vita
privilegiato,
negando la dignità che reclama per sé
ad altre persone che cercano una casa,
un piatto di cibo al giorno, acqua pulita,
un letto dove riposare senza timore,
un abbraccio senza pregiudizi
e uno sguardo caldo?
Amare chi ti ha abusato,
chi ride in faccia a te senza alcun
rimorso,
chi appare buono agli occhi degli altri
ma ha l'anima corrotta e le mani
macchiate?
Amare chi mai proverà compassione
per il dolore, l'angoscia, le paure
di altri esseri umani?

Che *diavolo* ci chiede Gesù?
Ebbene sì, **ci chiede di amare!**



Amare nella denuncia,
amare rompendo silenzi,
amare nella marcia per la giustizia,
amare nella richiesta di più diritti,
amare smascherando ipocrisie,
amare nella resistenza,
amare nella preghiera irriverente,
amare nell'abbraccio a chi soffre,
amare nella compassione,
amare nel dolore condiviso,
amare nel pane che sazia altre fami,
amare nelle mani che non si nascondono,
amare nelle guance che non temono il colpo vigliacco,
amare nei corpi che si liberano,
amare finché la ferita guarisce,
amare dalla lacrima e amare dal sorriso,
amare sapendo verso dove si cammina,
amare abbattendo i pregiudizi
e amare rovesciando i banchi del mercato crudele,
amare a testa alta,
amare dalla dignità,
amare aprendo varchi nei muri,
amare cercando la crepa in cui seminare
il vangelo della pienezza di vita
che può germogliare in mondi nuovi.

**Amare! Perché l'amore è la via
e perché amare non è poca cosa!**



AMORE È...

Dulce María Loynaz

Amare la grazia delicata
del cigno azzurro e della rosa rosa;
amare la luce dell'alba
e quella delle stelle che si schiudono
e quella dei sorrisi che si distendono...
Amare la pienezza dell'albero,
amare la musica dell'acqua
e la dolcezza del frutto
e la dolcezza delle anime dolci...
amare ciò che è amabile, non è amore;
Amore è farsi cuscino
per la stanchezza di ogni giorno;
è farsi sole vivo nell'ansia
del seme cieco che ha perduto
la direzione della luce, imprigionato
dalla sua terra, vinto dalla sua stessa terra...
Amore è sciogliere grovigli
di sentieri nella tenebra:
amore è essere strada ed essere scala!
Amore è questo amare ciò che ci fa male,
ciò che sanguina
dentro di noi...
È entrare nel grembo
della notte e intuirne
la stella in germe... la speranza della stella!
Amore è amare
dalla radice nera.
Amore è perdonare; e più ancora
che perdonare, è comprendere...
Amore è stringersi alla croce,
e inchiodarsi alla croce,
e morire e risuscitare...

Amore è risuscitare!



TEATRO, COMUNITÀ E CREATIVITÀ: IL METODO DEL “DELIRIO CREATIVO”

Il collettivo Delirio Creativo, attivo da circa vent'anni, utilizza il teatro come strumento di crescita personale, relazione e trasformazione sociale. Il loro lavoro si colloca nell'ambito del teatro sociale e di comunità, un'esperienza aperta a persone di ogni età e provenienza, in cui il teatro non è un fine in sé, ma un mezzo per conoscersi, incontrare l'altro e costruire legami.

Attraverso il gioco teatrale, l'ascolto e la condivisione, questo metodo favorisce la cura delle relazioni, l'assenza di giudizio, la valorizzazione dei talenti di ciascuno e la costruzione di un gruppo in cui ogni persona è accolta e riconosciuta. Il lavoro non si concentra sui limiti, ma sulle potenzialità: anche ciò che è più fragile trova possibilità di espressione e trasformazione. In questo senso, il teatro diventa anche uno strumento capace di parlare alla vita comunitaria e, per le chiese, una possibile via di testimonianza ed evangelizzazione.

DISCEPOLATO E MISSIONE NELLA CHIESA OGGI

Conferenza-Laboratorio

Un tempo di riflessione guidato dal pastore **RAFFAELE VOLPE**, Segretario del Dipartimento di Teologia dell'UCEBI, che intende offrire non solo un contributo introduttivo, ma anche uno spazio di ascolto, confronto e partecipazione attiva, per approfondire insieme il tema proposto alla luce della fede e dell'esperienza delle chiese.

A seguire, agape comunitaria.



ORE 18.00
7 FEB 2026

Chiesa Cristiana Evangelica Battista di Bari
70121 Bari C.so S. Soncino 25



CONFERENZA-LABORATORIO Discepolato e Missione

Il **sabato 7 febbraio alle ore 18.00**, siete tutte e tutti invitati a partecipare alla Conferenza-Laboratorio sul tema: Discepolato e Missione.

Un tempo aperto di riflessione e dialogo per confrontarci insieme sulle sfide dell'essere chiesa oggi in collaborazione con il **Dipartimento di Teologia (DT) dell'UCEBI**. A guidare questo tempo sarà il **pastore e Segretario del DT, Raffaele Volpe**. A seguire, agape comunitaria. Vi aspettiamo!

Ingresso libero!
7/8



LABORATORIO TEATRALE “se io fossi un angelo”

Sabato 21, ore 17/19

Sessione di laboratorio teatrale a partire dalla figura degli angeli nella Bibbia e dal ruolo di noi credenti in questo mondo.

SPETTACOLO “LANGELA” **Sabato 21, ore 20.30**

Ingresso libero e gratuito.
Tutte e tutti sono benvenuti, anche dall'esterno!

CALENDARIO ATTIVITÀ DI FEBBRAIO

Vengono svolte nel locale di culto, in assenza di altre indicazioni

1 Domenica	Prova del coro della chiesa	9.45
	Culto di Lode a Dio con Cena del Signore	10.45
	Pregghiera online Gruppo di Servizio Ambasciatori e Ambasciatrici di Pace dell'UCEBI	21.00
3 Martedì	Riunione Consiglio di Chiesa	16.30
4 Mercoledì	Pregghiera di Taizè	19.00
7 Sabato	Conferenza-Laboratorio "Discepolato e Missione" con il pastore Raffaele Volpe. Di seguito agape comunitario (porta e condividi)	18.00
8 Domenica	Prova del coro della chiesa	9.45
	Culto di Lode a Dio. Predicazione a cura del pastore R. Volpe.	10.45
9 Lunedì- 13 Venerdì	Lavoro del Consiglio di Chiesa con il pastore e storico Martin Ibarra y Pérez per il libro sulla storia della Chiesa Cristiana Evangelica Battista di Bari	
12 Giovedì	Incontro Gruppo Musica e Liturgia	18.00
15 Domenica	Culto di Lode a Dio	10.45
21 Sabato	Laboratorio Teatrale Comunitario	17.00
	Agape comunitario (porta e condividi) Spettacolo LANGELA	20.30
22 Domenica	Prova del coro della chiesa	9.45
	Culto di Lode a Dio. Predicazione a cura di Federica Palo e Raffaele Bruno	10.45



PASTORA : DIANET MARTÍNEZ VALDÉS



cell. 339 8.203.282



e-mail: dianet.martinez@ucebi.org



www.ucebi.it



<https://www.facebook.com/chiesabattistabari>

Per effettuare bonifici o transazioni vi lasciamo le nostre coordinate bancarie. Ogni donazione è un gesto di supporto che ci permette di continuare a portare avanti la nostra missione evangelica. Grazie di cuore per il vostro generoso contributo.

IBAN: IT31P0335901600100000136973

SWIFT/BIC: BPPIITRRXXX

Intestato a: Chiesa Cristiana Evangelica Battista di Bari